

La Rivoluzione francese



La Libertà che guida il popolo (La Liberté guidant le peuple) è un dipinto a olio su tela del pittore francese Eugène Delacroix, realizzato nel 1830

La Francia alla fine del XVIII secolo

- Sovrano dotato di potere assoluto.
- Società divisa in stati o ordini:
 - ✓ clero (Primo stato)
 - ✓ nobiltà (Secondo stato)
 - ✓ Terzo stato (il 98% della popolazione)

Nobili e clero possedevano oltre il 40% delle terre e godevano di molti privilegi.

Il **Terzo stato** era l'ordine su cui gravava la pressione fiscale. Riuniva gente dal ricco banchiere, al contadino, al mendicante.

La crisi dell'Antico Regime sfociò in una rivoluzione.

Il Terzo stato rivendicò i propri diritti contro i privilegi e gli abusi di clero e nobiltà, considerati come *parassiti*.

La Rivoluzione francese fu profondamente influenzata dall'Illuminismo e dalla Rivoluzione americana.

Lo Stato sulla via della bancarotta

Grave crisi economica e finanziaria:
✓ spese militari
✓ costi della corte di Versailles
✓ interessi sul denaro chiesto in prestito dallo Stato.

Aumento delle tasse ai danni del Terzo stato, già gravato dal carovita.

I cattivi raccolti dell'estate 1788/89 avevano causato una crisi nella produttività agricola

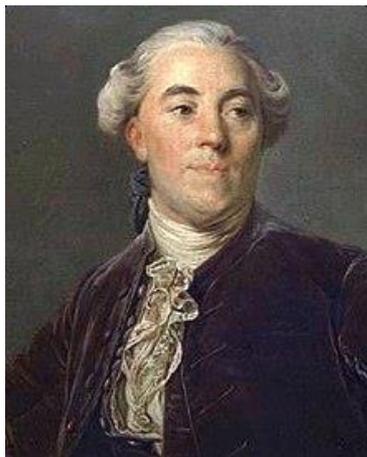




La Rivoluzione
francese

Per evitare la bancarotta serviva una riforma fiscale che imponesse le tasse anche a nobiltà e clero.

Nobili e clero, contrari alla perdita dei loro privilegi, pretesero dal re Luigi XVI la convocazione degli Stati Generali.



Jacques Necker

Vari ministri dell'economia, tra cui Necker, avevano tentato di ridurre i privilegi di Primo e Secondo stato ma erano stati ostacolati dagli stessi

STATI GENERALI:

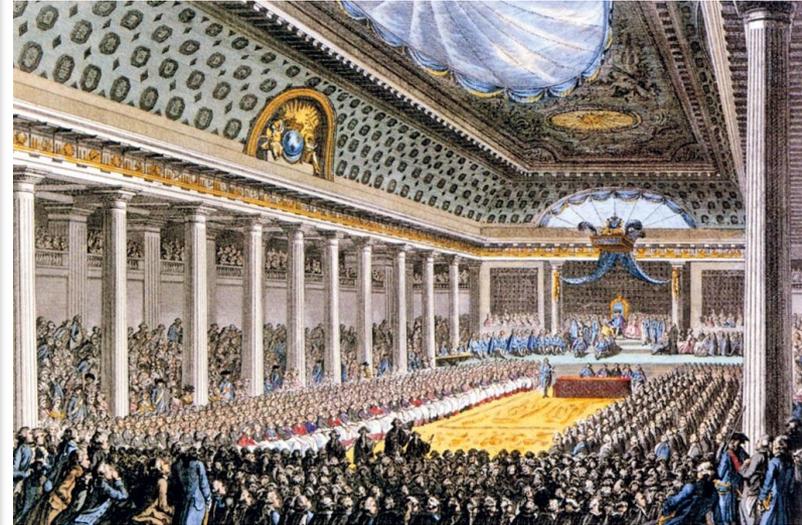
- ✓ assemblea che riuniva i rappresentanti dei tre ordini
- ✓ istituiti nel XIV secolo, erano stati convocati molto raramente
- ✓ vi si votava per ordine, non "per testa" e questo consentiva a clero e nobiltà di avere sempre la maggioranza.



Dagli Stati generali all'Assemblea Costituente

5 maggio 1789 – Convocazione a Versailles degli **Stati Generali**

- Da tutta la Francia giunsero i rappresentanti eletti nei tre ordini.
- Vennero presentati i **cahiers de doléance**, documenti in cui si esponevano le critiche e le richieste del popolo.
- Il Terzo stato, che costituiva la maggioranza dei rappresentanti, chiese che si votasse per testa.
- Il sovrano respinse la richiesta.



Stati Generali a Versailles

20 giugno 1789 – “**Giuramento della Pallacorda**”

- I rappresentanti del Terzo stato trovarono sbarrato l'ingresso della sala in cui si riunivano e allora decisero di incontrarsi nella Sala della Pallacorda per continuare i lavori, intenti a dare alla Francia una Costituzione
- Luigi XVI all'inizio volle che si sciogliesse l'Assemblea ma poi si rassegnò, intimorito da possibili sommosse e dalle insurrezioni dei parigini, a riconoscerla e invitò clero e nobiltà a partecipare



L'inizio della rivoluzione popolare

**14 luglio
1789**

La Presa della Bastiglia:

➤ a Parigi si era diffusa la notizia che il re stesse raccogliendo l'esercito intorno a Versailles per sciogliere con la forza l'Assemblea Costituente.

Il generale Gilbert du
Motier de La Fayette



La "grande paura":

➤ nelle campagne i contadini insorsero assalendo i castelli e bruciando i registri in cui erano trascritti i diritti signorili
➤ durò pochi giorni e fu limitata alle regioni centrali della Francia
➤ oltre alla borghesia e al popolo cittadini, anche le masse di contadini entrarono nella Rivoluzione.

La Guardia Nazionale:

➤ fu organizzato un gruppo di volontari guidati da La Fayette, per difendere le conquiste rivoluzionarie.

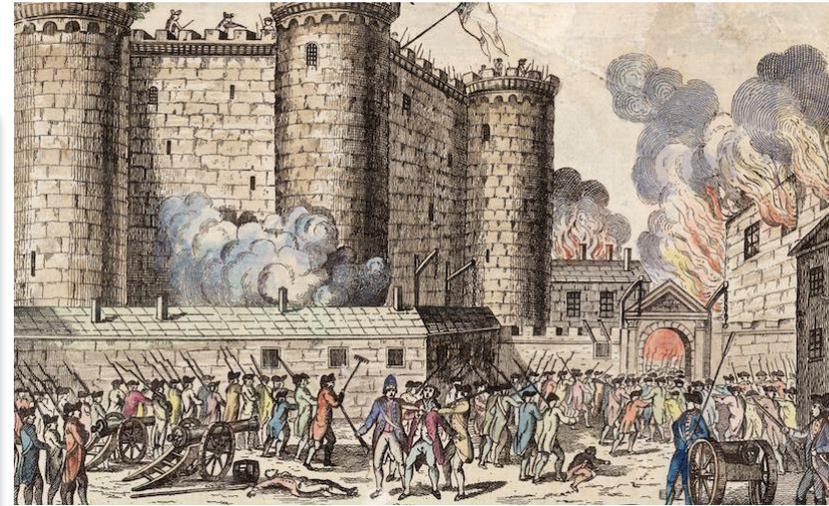
**4 agosto
1789**

L'Assemblea Nazionale Costituente votò la **fine di tutti i privilegi:**

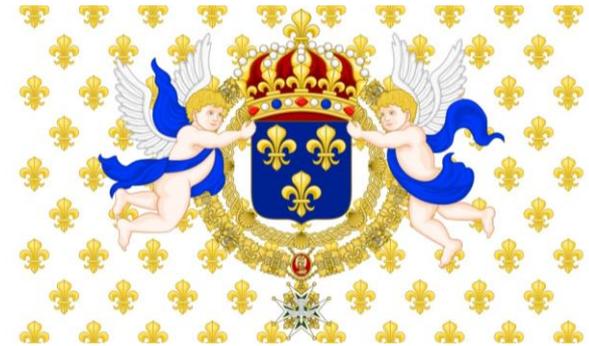
➤ abolizione delle corvées, delle decime e della venalità delle cariche

La distruzione della Bastiglia

- Era il carcere in cui venivano rinchiusi i detenuti politici: costituiva il simbolo del dispotismo e della disuguaglianza.
- La folla, già divisa nelle milizie che formeranno la Guardia Nazionale, vi accorse dopo aver requisito 30.000 fucili All' *Hotel des Invalides*.
- L'apporto di quattro cannoni risultò determinante per abbattere la porta e liberare i detenuti.
- Al governatore della fortezza, che aveva dato l'ordine di sparare sulla folla, venne tagliata la testa, che fu portata in cima a una lancia a Palazzo Reale.
- Morirono circa 100 persone.
- Ancora oggi questo giorno è celebrato come festa nazionale.



La presa della Bastiglia



Bandiera del Regno di Francia
(1638-1789)

Il 14 luglio furono cambiati i colori della bandiera nazionale: al colore bianco, simbolo della monarchia, si aggiunsero il rosso e il blu, simboli di Parigi.



La Rivoluzione
francese

26 agosto 1789

L'Assemblea Nazionale Costituente approva la
Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino



- Diritto a manifestare il proprio pensiero, libertà di organizzarsi politicamente e libertà economica.
- Abolizione delle distinzioni basate sulla nascita.
- Affermazione della sovranità popolare.

Costretto dalla protesta della folla Luigi XVI è costretto a firmare il documento.



La presenza delle
donne durante gli anni
rivoluzionari

Un nuovo modo di concepire la società

La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino rompe con una tradizione in cui il diritto era inteso come privilegio e divenne il punto di riferimento nei secoli successivi per tutti coloro che si impegnarono nella lotta per la libertà.

Art. 1 Gli uomini nascono e rimangono tutti uguali nei diritti. Le distinzioni sociali non possono essere fondate che sull'utilità comune.

Art. 2 Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo. Questi sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione.

Art. 3 Il principio di ogni sovranità risiede essenzialmente nella Nazione. Nessun corpo o individuo può esercitare un'autorità che non emani espressamente da essa.

Art. 4 La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce agli altri: così, l'esercizio dei diritti naturali di ciascun uomo ha come limiti solo quelli che assicurano agli altri membri della società il godimento di questi stessi diritti. Questi limiti sono determinati dalla Legge.

[...]

La Rivoluzione francese



La
dichiarazione
e dei diritti
dell'uomo e
del cittadino



La nuova Costituzione

21 Giugno 1791

Il tentativo di fuga del re e della sua famiglia viene scoperto: fermati a Varennes, vengono riportati a Parigi.

3 Settembre
1791

L'Assemblea Nazionale Costituente approva la **prima Costituzione**, trasformando la Francia in una **monarchia costituzionale**:

- potere esecutivo al re, che deve agire in nome dello Stato applicando le leggi
- potere legislativo a un'assemblea eletta ogni due anni
- potere giudiziario ai dei giudici, anch'essi con carica elettiva.

Al contempo viene riformata l'organizzazione del clero per ridurre le spese:

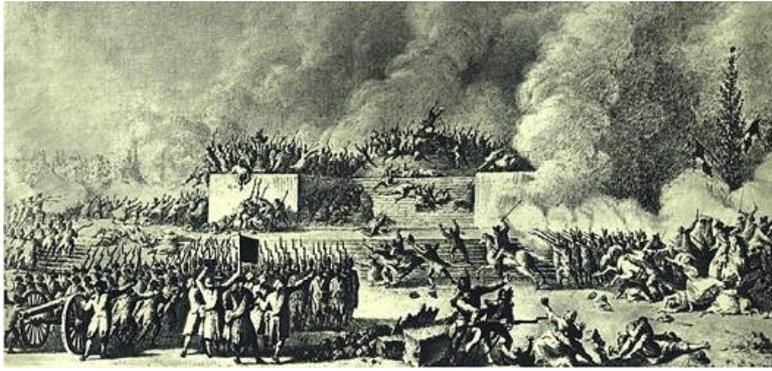
- abolizione di tutti gli ordini religiosi privi di un'utilità sociale
- clero sottoposto allo Stato e non più al Papa, con l'obbligo di giurare fedeltà alla Costituzione, conseguente divisione del clero tra "costituzionali" e "refrattari"



La Rivoluzione
francese

17 luglio 1791

Il massacro del Campo di Marte
Guidata dai **sanculotti** una folla di parigini chiese l'abolizione della monarchia e la conseguente deposizione del re. Allora si fece fuoco sui manifestanti, provocando una **cinquantina di vittime**. Questo dissolse definitivamente l'alleanza tra il popolo di Parigi e la componente moderata dell'Assemblea. Nacque il club dei foglianti (da *feuillants*, ex monastero dei cistercensi)



Il Massacro del campo di Marte

Approvata la Costituzione, venne sciolta l'Assemblea Nazionale Costituente ed eletta l'**Assemblea Legislativa**, cioè il **Parlamento**, composto da:

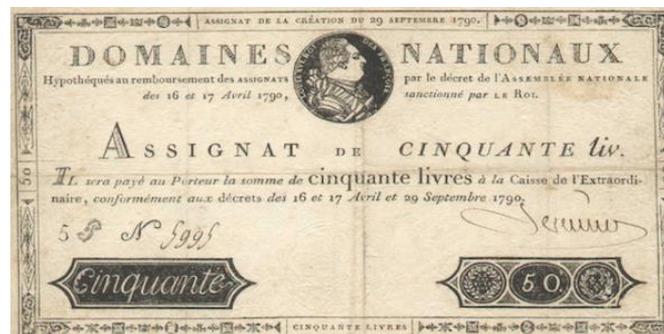
- a **destra** i conservatori, vicini agli aristocratici e al re
- al **centro** i moderati, che votavano un po' a favore della destra e un po' della sinistra
- a **sinistra** i democratici, più sensibili agli interessi del popolo.

Una situazione difficile e precaria

La crisi agricola non si era risolta e le condizioni di vita per i cittadini stavano peggiorando. L'emissione degli assegnati aveva causato:

- Forte **inflazione**
- Entrata in vigore il loro **corso forzoso**
- Scomparsa di moneta d'oro e d'argento
- Il valore degli assegnati si **deprezzava** rapidamente

Corso forzoso: sistema monetario utilizzato in situazioni di eccezionale esigenza della finanza pubblica che consente di non sostituire il biglietto bancario con la moneta metallica avente prima corso legale.



Tipi di assegnati, in alto 200 livre, a sinistra 50 livre e a destra 500 livre

I sanculotti



- Era il nome usato dagli aristocratici per definire i rivoluzionari perché non indossavano le *culottes* (pantalone al ginocchio) ma calzoni lunghi.
- Avevano un abbigliamento semplice, simbolo del principio di uguaglianza tra le persone.
- Avevano abolito il servile “voi” e tra loro si davano del “tu”.
- Si trattava per lo più di artigiani, piccoli commercianti, salariati.
- Erano organizzati nei club e nelle sezioni dei giacobini.

- Anche le donne parteciparono alla Rivoluzione, con le armi in mano o lavorando in sostituzione degli uomini impegnati nella guerra.
- Il governo rivoluzionario non riconobbe loro il diritto alla rappresentanza, ma solo parità tra figli maschi e femmine sull’eredità e tra uomo e donna per quanto riguarda il divorzio.



La seconda rivoluzione del 1792

Nel 1792 iniziò per la Francia rivoluzionaria un lungo periodo di guerre che si sarebbe concluso solo nel 1815.

10
agosto
1792

L'assalto alle Tuileries

- I Parigini attaccarono il palazzo reale e tennero sotto controllo il re e la sua famiglia, sospettati di collaborare di nascosto con i controrivoluzionari insieme ai generali dell'esercito.
- Il re si rifugiò presso l'Assemblea legislativa, che successivamente si sciolse. Viene instaurato un nuovo organo esecutivo, il **Comune Insurrezionale** detto *La Comune*.
- Si decise che il potere legislativo sarebbe stato esercitato dalla **Convenzione Nazionale**, che come primo atto proclamò la **Repubblica** (21 settembre 1792).

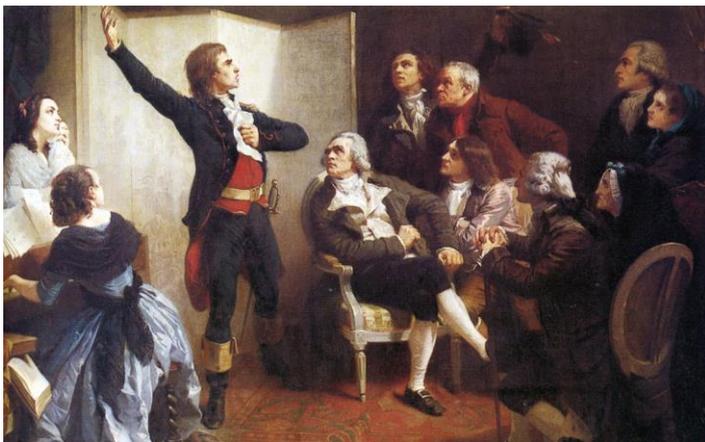




La Rivoluzione francese

20 settembre
1792

- Fu creata un'alleanza politica e militare tra Prussia, Austria e Regno di Sardegna con l'obiettivo di restituire a Luigi XVI il suo potere assoluto.
- La reazione della Francia non si fece attendere e accorsero da tutto il Paese per arruolarsi nell'esercito in difesa della Rivoluzione. Nella battaglia di Valmy l'avanzata fu bloccata. Venne anche composto quello che diventerà l'inno nazionale *Marsigliese*





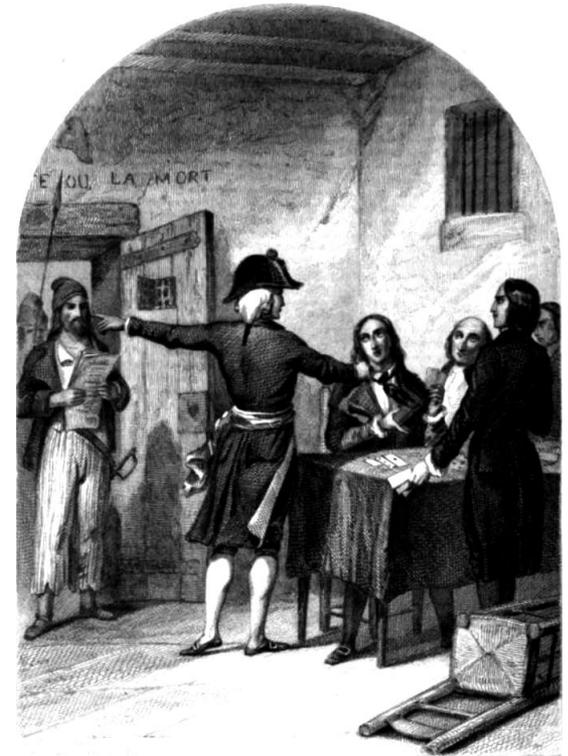
La Rivoluzione francese

Nel periodo della
Convenzione i
giacobini si divisero.

I **Girondini**, che rappresentavano la ricca borghesia commerciale, si spostarono verso posizioni più moderate.

I **Montagnardi** (da montagna perché andarono a sedersi nei banchi posti in alto), che rappresentavano i più violenti tra i sanculotti, assunsero una posizione più radicale. Ne facevano parte Robespierre, Danton e Marat.

Girondini



La condanna del re

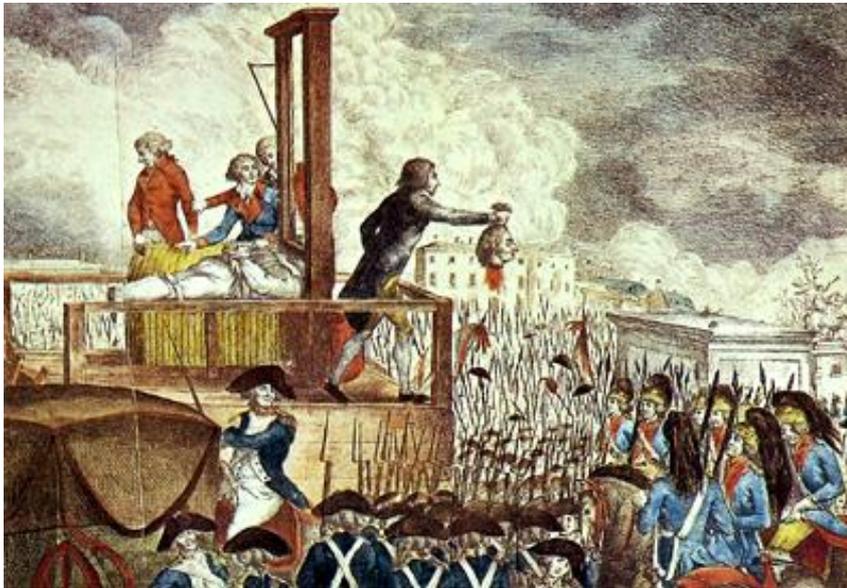
I Girondini e i Montagnardi si trovarono in disaccordo anche a proposito della condanna del re; i primi volevano salvarlo, per evitare che la Francia venisse vista come stato repubblicano dagli altri Stati, gli altri desideravano che venisse condannato. Ma il 20 novembre venne scoperto un “armadio di ferro” nel palazzo delle Touleries dove c'erano le carte che dimostravano i rapporti tra il re e i nobili controrivoluzionari. Bisognava condannarlo attraverso la Convenzione.



Luigi XVI venne ghigliottinato il 20 gennaio del 1793

La ghigliottina non risparmia nessuno

Progettata per un' "esecuzione perfetta", cioè con l'idea di non provocare sofferenze, divenne lo strumento con cui la Rivoluzione eliminò tutti i suoi nemici. Usata per la prima volta nel 1792 e per l'ultima nel 1797 a Marsiglia, fu ufficialmente abolita nel 1981.



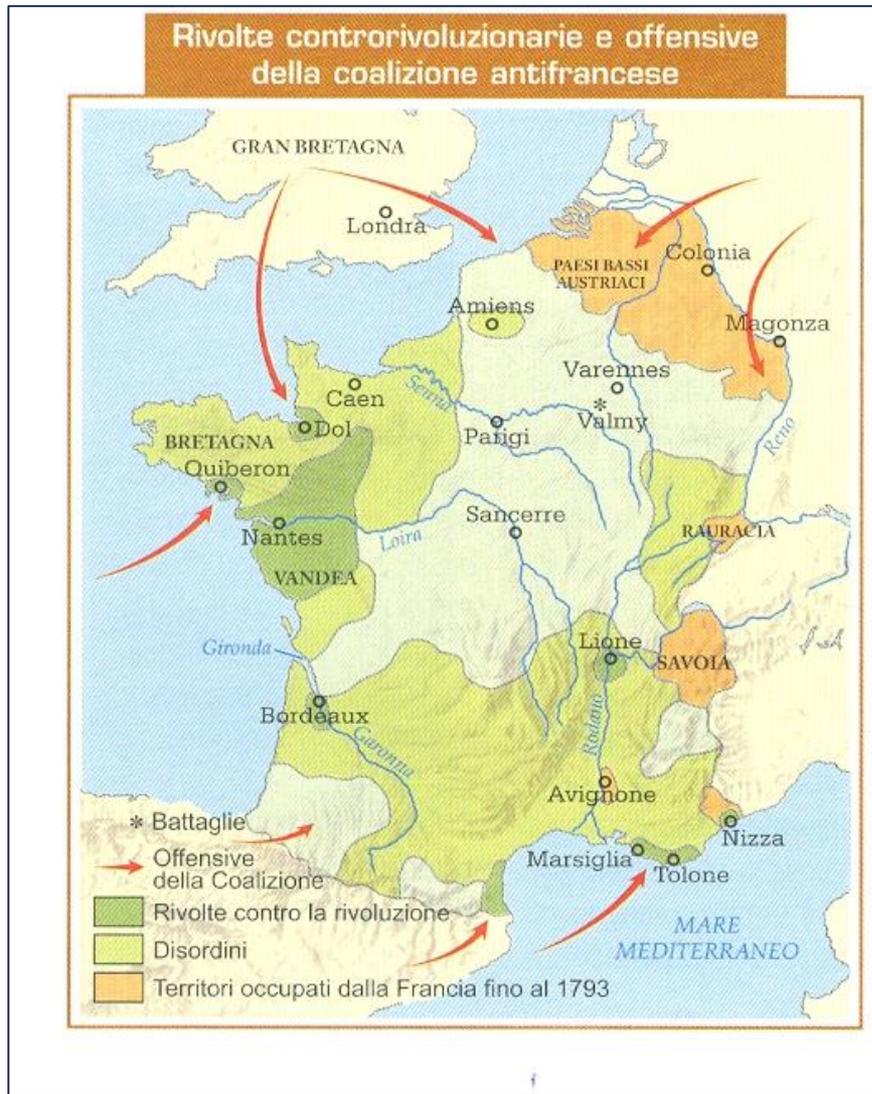
L'esecuzione del re nel gennaio del 1793

«Qui non c'è da fare un processo. Luigi fu re e la Repubblica è stata fondata; per risolvere la questione sono sufficienti queste parole. Luigi ha denunciato il popolo francese e ha chiamato in suo aiuto, per castigarlo, le armi dei tiranni europei. La vittoria del popolo ha deciso che soltanto lui era ribelle. Luigi non può dunque essere giudicato; è già stato giudicato.», le parole con cui Robespierre ottenne la condanna.

La Francia in guerra contro tutti



La Rivoluzione
francese



Sconfitte a Valmy, le potenze europee diedero vita a una nuova alleanza di cui facevano parte **Austria, Prussia, Inghilterra, Russia e Spagna.**

Oltre alle minacce dall'**esterno**, la Convenzione dovette affrontare all'**interno** le rivolte controrivoluzionarie nelle campagne guidate da clero e aristocrazia.



La Rivoluzione
francese

La rivolta della Vandea

I contadini della Vandea si rifiutarono di lasciare i campi per la chiamata alle armi (poiché c'era bisogno di soldati) e insieme al clero e all'aristocrazia il movimento diventò un **movimento armato controrivoluzionario**. Successivamente ci furono timori di manovre antirivoluzionarie da parte dei girondini ma di tutta la Convenzione che facevano aumentare l'inflazione e allora molti si unirono nella *“protesta degli arrabbiati”*



La rivolta della
Vandea



Il periodo del Terrore

1793 - 1794

Per fronteggiare gli attacchi interni ed esterni, tutti i poteri vennero affidati a un **Comitato di Salute Pubblica**, in cui primeggiava **Robespierre**.

MISURE INTERNE

1. Dura **repressione del dissenso** e imposizione di un clima intimidatorio: legge sui sospetti, che permetteva l'arresto di chi era reputato colpevole di attività controrivoluzionaria. Bisognava **salvare** la rivoluzione.
 - più di 46.000 persone, spesso innocenti, furono giustiziate dai tribunali rivoluzionari.
2. Opera di **scristianizzazione**, che incontrò l'opposizione di una parte della popolazione (rivolta della Vandea): culto della dea Ragione e dell'Essere Supremo
 - introduzione del Calendario rivoluzionario con nuovi nomi ai mesi e abolizione della domenica.

MISURE VERSO L'ESTERNO

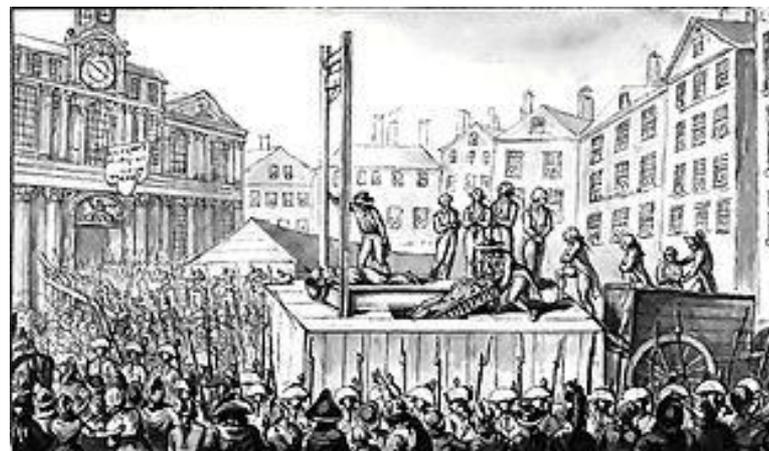
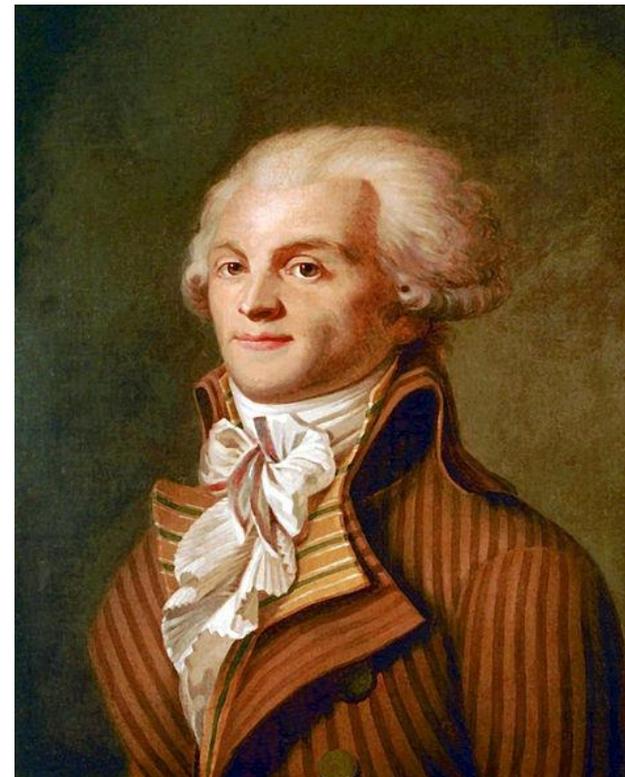
- Imposizione della leva di massa.
- Comando dell'esercito, prima riservato ai nobili, affidato a generali che avevano mostrato valore sul campo.
- Economia del Paese concentrata nel finanziamento bellico.



La Rivoluzione
francese

Il periodo del Terrore divenne del “Grande Terrore” tra giugno e luglio 1794 poiché il Comitato di salute pubblica tolse ogni garanzia di difesa agli avversari della rivoluzione e stabilì che la sola sentenza in caso di condanna fosse **la pena di morte**

Maximilien de Robespierre detto “l’incorruttibile”



Il periodo del Terrore

Il Termidoriani e il Direttorio

Le scelte del Comitato di Salute Pubblica portarono la Francia a una decisiva vittoria a Fleurus il 26 giugno 1794 contro gli austriaci. Il governo di Robespierre aveva eliminato tutti gli avversari e il Comitato di Salute Pubblica tornò ad avere il pieno controllo della Convenzione. La Rivoluzione era salva, ma il popolo stanco del "Terrore".

**27 luglio
1794
(9 termidoro)**

- La borghesia moderata guidò la popolazione alla rivolta. La congiura era contro il Comitato di salute pubblica con a capo Robespierre.
- Robespierre, accusato di tirannia, fu arrestato e il giorno dopo ghigliottinato.

9 termidoro si riferisce al nuovo calendario rivoluzionario (9 termidoro dell'anno II)

1795

Approvazione della **terza Costituzione**:

- un governo, chiamato Direttorio, composto da 5 persone
- un Parlamento diviso in due camere: il Consiglio dei Cinquecento e il Consiglio degli Anziani

Il primo proponeva le candidature del Direttorio, il secondo le approvava



I Termidoriani



Il direttorio era investito di **ampissimi poteri**, come quelli di un sovrano, fra cui:

- Nomina dei **ministri**
- Controllo dell'**esercito**
- Controllo della **politica estera**
- Controllo delle **finanze** (indirettamente)

Successivamente ci fu una ripresa del movimento giacobino, tra coloro figurava François Noël Babeuf che prefigurava un “mondo di eguali” ovvero di una società senza proprietà privata. Egli progettò di rovesciare il governo con altri membri della Convenzione, ma il Direttorio, scoprendo le sue intenzioni e una relativa congiura la cosiddetta “**congiura degli Eguali**”, venne repressa.



François-Noël Babeuf



La Rivoluzione francese

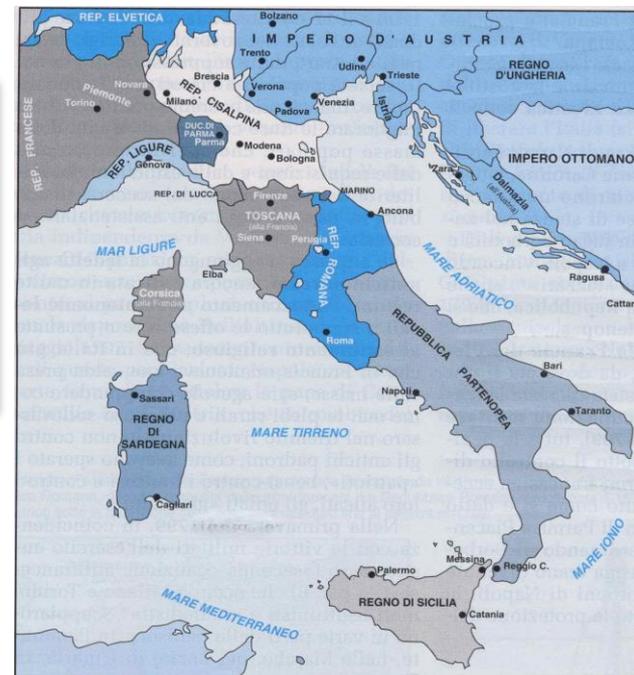
Il Direttorio aveva inferto violenti colpi alle opposizioni, tuttavia per evitare di ritornare al vecchio regime sia alla democrazia di stampo giacobino, aveva dovuto ricorrere all'esercito

In questo periodo ci fu anche la ripresa della politica espansionistica, infatti attraverso trattati di pace favorì la nascita di una costellazione di "repubbliche sorelle". La guerra proseguiva solo con Austria e Gran Bretagna



A sinistra, Napoleone Bonaparte, a destra le "repubbliche sorelle"

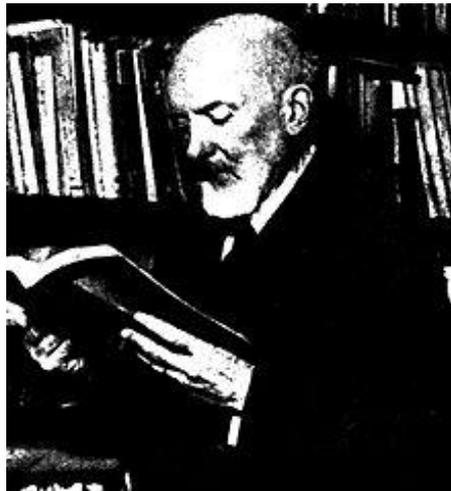
Negli anni del Direttorio, il giovane ufficiale Napoleone Bonaparte iniziò quella importante carriera che lo fece diventare imperatore dei Francesi.



Interpretazioni della rivoluzione francese

Riguardo l'interpretazione della rivoluzione francese abbiamo due secoli (1800-1900) coinvolti e due filoni principali: **marxisti** e **revisionisti**.

La critica dell'800 è portata avanti da chi è stato più vicino con ciò che si è consumato un decennio prima. Il primo filone vede conseguenze immediate, parliamo dei proto-socialisti o **basso-rivoluzionisti**. Perché partendo dalla considerazione che il popolo ha respirato l'aria dell'illuminismo e la rivoluzione americana si arriva alla conseguenza che ogni popolo può essere artefice della propria sovranità. Anche chi non era legato a Marx, come Lefebvre appoggia la rivoluzione che parte dal basso, per questo basso-rivoluzionari.



Georges Lefebvre



La Rivoluzione francese

Tra questi due estremi vi era una posizione tiepida, i **liberali**, un po' distaccati e analizzano la rivoluzione dal punto di vista mediano. Invece l'altro polo di questa scala è un filone prettamente **novecentista**. È importante perché chi guarda la rivoluzione in modo più lontano nel tempo è meno attento alle conseguenze immediate, invece essi sono portati ad analizzare la situazione in modo più razionale, storiografico, diacronico. Quindi vengono fuori molti documenti da analizzare con una prospettiva più professionistica. Il principale esponente è Cobban che analizza la situazione in modo storico e non si fa prendere dall'entusiasmo istantaneo del ribaltamento sociale. Egli afferma anche che la rivoluzione francese potrebbe essere solo una delle valvole mediante cui la storia si propaga e si trasforma.



Alfred Cobban